

C6-96
MAS/EP



ALLEGATO 2.2

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DEL PERSONALE
Servizio Ordinamento e Contenzioso
Divisione I

333.A/9802.B.B.5.4

Roma, 3.8.1996

OGGETTO: D.P.R. 31 luglio 1995 n. 395: congedo straordinario per trasferimento, congedo ordinario.

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRAINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>R O M A</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL VATICANO	<u>R O M A</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA	<u>R O M A</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI	<u>R O M A</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI	<u>R O M A</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO "PALAZZO VIMINALE"	<u>S E D E</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA
POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DEI
TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DI
PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA
POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DEL
LAVORO R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA
POLIZIA DI STATO PRESSO LA REGIONE SICILIA
NA PALERMO

AI SIGG. ISPETTORI DI ZONA LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA
STRADALE LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI
FRONTIERA LORO SEDI

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI
PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA
FERROVIARIA LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA
POSTALE PRESSO LE DIREZIONI COMPARTIMEN
TALI PP.TT. LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA
DI STATO LORO SEDI

AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO AUTONOMO DELLA
POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO
DELL'INTERNO S E D E

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA
DI STATO LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA
DI STATO LORO SEDI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO
RACCOLTA ARMI SENIGALLIA

AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA
REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI

AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO
DELLA POLIZIA DI STATO R O M A

e, per conoscenza:

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA
PROVINCIA DI BOLZANO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA
PROVINCIA DI TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE LA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA AOSTA

AL SIG. DIRETTORE DELLA SOVRAINTENDENZA
CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA R O M A

AI SIGG. DIRIGENTI GLI UFFICI ISPETTIVI LORO SEDI

A seguito dei numerosi quesiti pervenuti relativi alle modalità applicative della disciplina introdotta dall'art. 15, 2° comma del D.P.R. 31.7.1995 n. 395 concernente il congedo straordinario per trasferimento, si ritiene opportuno, di seguito a quanto già illustrato sull'argomento con circolare p.n. del 13.2.1996, fornire le seguenti ulteriori indicazioni.

Si ribadisce che il beneficio in argomento dovrà essere fruito a seguito di trasferimenti disposti sia d'autorità che a domanda, e si ribadisce, altresì, che detto congedo straordinario dovrà essere concesso anche qualora il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

trasferimento riguardi personale senza famiglia a carico.

Si ritiene inoltre opportuno precisare che, poichè la "ratio" dell'istituto in argomento è quella di consentire al dipendente trasferito il disbrigo delle incombenze organizzative connesse al trasferimento stesso, la decorrenza del congedo non necessariamente deve coincidere con la data dell'avvenuto trasferimento.

In relazione alle specifiche esigenze connesse al trasloco e alla riorganizzazione familiare, esplicitate dallo stesso dipendente nell'istanza con cui viene richiesta la fruizione del congedo, l'applicazione di detto istituto potrà essere concessa anche in un periodo successivo al trasferimento, entro limiti di ragionevole connessione con questo.

Per quanto attiene alle modalità di fruizione del congedo in argomento, si precisa che i periodi indicati dall'art. 15 del D.P.R. 395/1995 sottratti, come già chiarito con la precedente circolare del 13.2.96, a valutazioni discrezionali in ordine alla durata, potranno essere fruiti in un'unica soluzione, non essendo prevista una frazionabilità nel tempo di detto congedo.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulla necessità che il personale chieda tempestivamente, per il tramite dell'ufficio ove presta servizio al momento della richiesta, la concessione del congedo in esame, fermo restando che in casi di urgenza l'interessato potrà essere autorizzato dal dirigente l'ufficio, reparto o istituto ad assentarsi, previa richiesta di congedo ordinario. In tale ultimo caso, a seguito dell'accoglimento della domanda di congedo straordinario, al dipendente verrà concesso, in sostituzione del congedo ordinario fruito, il previsto periodo di congedo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

straordinario nella misura indicata dall'art. 15 del D.P.R. 395/1995.

Per consentire, peraltro, la massima rapidità nell'adozione del provvedimento concessivo del congedo straordinario, l'inoltro ai competenti Servizi della Direzione Centrale del Personale delle istanze dei dipendenti, dovrà avvenire con la massima tempestività.

In ordine infine, alle modalità applicative dell'istituto, si precisa che la circostanza che il dipendente, a seguito del trasferimento, non abbia effettuato un trasloco o spostato il nucleo familiare, non va considerata preclusiva della concessione del congedo, stante che in via generale, all'effettuazione di un trasferimento sono comunque connesse esigenze riorganizzative, anche nel caso in cui nella nuova sede il personale sia ammesso a fruire di alloggio di servizio collettivo o individuale, nei casi previsti dalla normativa vigente.

In relazione a quanto precede è evidente che allorché la fruizione del congedo straordinario sia richiesta contestualmente alla decorrenza del trasferimento, la relativa istanza dovrà essere inoltrata a questo Dipartimento corredata esclusivamente dal provvedimento di trasferimento, qualora adottato in sede periferica.

Qualora, invece, la fruizione del congedo venga chiesta in epoca successiva rispetto alla decorrenza del trasferimento, la domanda dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante le specifiche esigenze organizzative che ne rendono necessaria la fruizione nel periodo richiesto (contratto di locazione ovvero allacci di utenze ovvero documentazione attestante la data del trasloco



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ecc.).

Da ultimo, a seguito delle questioni interpretative insorte in ordine alle disposizioni relative al congedo ordinario, si precisa che limitatamente agli uffici ove, seppur in via sperimentale, l'orario settimanale di lavoro è articolato su cinque giorni, nei confronti del personale che effettua in via esclusiva la c.d. "settimana corta" trova applicazione quanto disposto dall'art. 14, 5° e 15° comma del D.P.R. 395/1995.

In tali casi, infatti i giorni di congedo ordinario devono essere decurtati con le modalità indicate nei medesimi commi 5° e 15° del citato art. 14 D.P.R. 395/95.

Confidando nella consueta collaborazione, le SS.LL. sono pregate di voler informare, del contenuto della presente circolare, tutto il personale dipendente.

IL CAPO DELLA POLIZIA